

INDICE

Introduzione	pag.	9
Presentazione	»	11
1. La variazione e il cambiamento.	»	13
1.1. Sincronia più diacronia.	»	13
1.2. La variabilità delle lingue	»	14
1.2.1. La variazione diacronica.	»	14
1.2.2. La variazione interlinguistica.	»	15
1.2.3. La variazione intralinguistica.	»	15
1.2.4. I modi del cambiamento...e il cambiamento della moda	»	16
1.3. Gli ambiti della linguistica storica.	»	17
1.3.1. Il contatto tra le lingue	»	17
1.3.2. La diffusione del mutamento linguistico	»	18
1.3.3. Le tendenze e i principi linguistici universali.	»	18
2. La linguistica storico-comparativa	»	21
2.1. La linguistica dell'Ottocento: comparazione e ricostruzione	»	21
2.1.1. Affinitas grammaticae demonstrata	»	22
2.1.2. Il mito della Ursprache	»	23
2.1.3. I fondamenti scientifici del metodo comparativo e la Stammbaumtheorie	»	23
2.1.4. I fossili, i mostri, gli ibridi e la Wellentheorie	»	25
2.2. I Neogrammatici e la loro eredità	»	26
3. Il panorama delle lingue in Europa	»	29
3.1. Ancora alberi...	»	29
3.1.1. Un po' di terminologia e qualche cautela	»	29
3.1.2. Il tempo della storia e il tempo del cambiamento	»	30
3.2. ...e molti rami.	»	31
3.2.1. Rami piccoli e rami antichi	»	31
3.2.2. Rami grandi e rami nuovi	»	34
3.2.3. Rami di altri alberi.	»	37
4. Il mutamento fonologico	»	41
4.1. I caratteri del mutamento fonologico.	»	41
4.1.1. Il mutamento sistematico non condizionato	»	42

4.1.1.1. La 'prima mutazione consonantica' del germanico, o 'legge di Rask-Grimm'	pag. 43
4.1.2. Il mutamento sistematico condizionato.	» 44
4.1.2.1. Le osservazioni di Lottner.	» 45
4.1.2.2. La 'legge di Verner'	» 45
4.1.3. Il mutamento non sistematico.	» 47
4.2. Gli effetti e le cause del mutamento fonologico.	» 50
4.2.1. Il Great Vowel Shift.	» 50
4.2.2. Il sistema vocalico dell'italiano	» 51
4.2.3. La ristrutturazione dei sistemi fonologici	» 53
4.2.4. Il mutamento a catena	» 55
4.3. La cronologia del mutamento	» 56
4.3.1. L'uso delle fonti scritte	» 56
4.3.2. Il metodo comparativo: le norme areali di Bartoli	» 57
4.3.3. La ricostruzione interna: l'ordine dei fenomeni.	» 58
4.4. La gradualità del mutamento fonologico.	» 59
4.4.1. La gradualità a livello articolatorio.	» 60
4.4.1.1. Palatalizzazioni slave e romanze	» 60
4.4.2. La diffusione nello spazio geografico	» 62
4.4.2.1. La 'seconda mutazione consonantica' dell'alto tedesco.	» 63
4.4.2.2. Le isoglosse del 'ventaglio renano'	» 64
4.4.3. La diffusione nelle comunità di parlanti	» 66
4.4.4. La diffusione nel lessico	» 66
4.5. Mutamento fonologico e universali	» 67
4.5.1. Universali fonologici	» 68
4.5.2. Il ciclo delle vocali nasali	» 68
4.5.3. I processi di lenizione	» 70
5. Il mutamento morfologico.	» 73
5.1. I caratteri del mutamento morfologico	» 73
5.1.1. Interazioni tra mutamento fonologico e morfologico.	» 74
5.1.2. I paradossi di Sturtevant.	» 74
5.2. Analogia	» 75
5.2.1. Analogia proporzionale.	» 75
5.2.2. Livellamento paradigmatico (analogia non proporzionale).	» 76
5.2.3. Interazioni tra i due tipi di analogia.	» 77
5.2.4. 'Leggi' e tendenze dell'analogia	» 78
5.2.5. I mutamenti morfologici sporadici.	» 80
5.3. Grammaticalizzazione	» 84
5.3.1. Fenomeni di riduzione.	» 85
5.3.2. . . . e percorsi di espansione.	» 86
5.4. Gli effetti e le cause del mutamento morfologico	» 88
5.4.1. Mutamenti innovanti e conservanti	» 89
5.4.1.1. Il neutro nelle lingue romanze.	» 89
5.4.2. Regole e schemi	» 91
5.4.2.2. Il passato remoto in italiano.	» 92
5.5. La gradualità del mutamento morfologico	» 95

5.5.1. Direzionalità, marcatezza e acquisizione	pag. 95
5.5.2. Unidirezionalità vs. degrammaticalizzazione	» 97
5.6. Mutamento morfologico e universali	» 98
5.6.1. Universali morfologici.	» 98
5.6.2. Tipologia ed evoluzione: strutture sintetiche e analitiche	» 100
6. Il mutamento sintattico	» 101
6.1. I caratteri del mutamento sintattico	» 101
6.1.1. Interazioni tra mutamento morfologico e sintattico	» 102
6.2. Rianalisi	» 102
6.2.1. Rianalisi e grammaticalizzazione.	» 103
6.2.2. Grammaticalizzazione senza rianalisi.	» 104
6.3. Estensione	» 105
6.3.1. Estensione, frequenza e ripetizione.	» 105
6.3.2. La 'grammatica emergente'	» 106
6.4. La gradualità del mutamento sintattico	» 107
6.4.1. Mutamento sintattico e acquisizione	» 108
6.4.2. Gradualità e gradienza	» 109
6.5. Mutamento sintattico e universali.	» 110
6.5.1. Universali sintattici	» 111
6.5.2. Tipi in transizione	» 112
7. Il mutamento semantico-lessicale.	» 115
7.1. I caratteri del mutamento semantico	» 115
7.1.1. Che cosa cambia?	» 116
7.2. I meccanismi del mutamento semantico	» 116
7.2.1. Tipi di mutamento: i sensi e i nomi.	» 117
7.3. Gli effetti e le cause del mutamento semantico	» 118
7.3.1. L'evoluzione delle categorie e delle strutture	» 119
7.3.2. Le molte cause del mutamento semantico	» 119
7.3.3. Tendenze del mutamento semantico	» 121
7.4. La gradualità del mutamento semantico	» 123
7.4.1. La glottocronologia e la lessicostatistica	» 123
7.5. Mutamento semantico e universali.	» 124
7.5.1. Semantica universale e universali semantici	» 124
7.5.2. I nomi dei colori	» 126
8. Il contatto tra le lingue.	» 129
8.1. I caratteri del contatto linguistico	» 129
8.1.1. L'interferenza	» 130
8.1.2. Le forme dell'interferenza: il prestito e il calco	» 130
8.1.3. Le motivazioni dell'interferenza	» 131
8.2. Prestiti e calchi	» 131
8.2.1. L'assimilazione dei prestiti	» 132
8.2.1.1. L'integrazione fonologica	» 132
8.2.1.2. L'integrazione morfologica	» 133
8.2.1.3. L'integrazione lessicale e semantica	» 134
8.2.2. Tipi di calco	» 135

8.3. I percorsi e la cronologia degli elementi alloglotti.....	pag. 136
8.3.1. La cronologia relativa dei prestiti	» 137
8.3.1.1. Datare i mutamenti con i prestiti	» 138
8.3.1.2. Datare i prestiti con i mutamenti	» 139
8.4. Lingue in contatto nella storia dell'Europa	» 139
8.4.1. Il latino e le lingue germaniche	» 140
8.4.2. Il latino e le lingue celtiche	» 140
8.4.3. Le lingue scandinave e l'inglese	» 142
8.4.4. Le lingue romanze e le lingue germaniche	» 144
8.4.5. Le lingue germaniche e le lingue romanze	» 146
8.4.6. L'arabo e le lingue romanze	» 147
8.5. Una tipologia dell'interferenza	» 149
8.5.1. La 'scala di prestabilità'	» 149
8.5.2. La semantica dei prestiti	» 150
8.5.3. Le situazioni di interferenza	» 150
8.5.4. La stratigrafia linguistica	» 152
8.5.5. Le lingue di contatto	» 152
8.5.6. Le leghe linguistiche	» 154
9. Le teorie sul mutamento linguistico	» 155
9.1. Obiettivi della teoria del mutamento linguistico	» 155
9.2. I miti e le metafore dei linguisti	» 156
9.3. Diversità e convergenza	» 157
9.3.1. La cladistica e i nuovi alberi genealogici	» 159
9.3.2. Migrazioni di popoli e migrazioni di lingue	» 160
9.3.3. La varietà biologica, culturale e linguistica	» 163
9.3.4. La diversificazione all'interno della lingua	» 165
9.4. Decadenza e progresso	» 166
9.4.1. La nascita delle lingue	» 167
9.4.2. La morte delle lingue	» 169
9.5. Movimento e stabilità	» 170
9.5.1. Le onde, il fiume e la deriva	» 172
9.5.2. L'equilibrio discontinuo	» 173
9.5.3. Il 'meme egoista', tra conservazione e innovazione	» 174
9.6. Ordine e caos	» 175
9.6.1. La teleologia del mutamento	» 176
9.6.2. La 'mano invisibile'	» 178
9.6.3. Le motivazioni in competizione	» 179
9.6.4. I giochi e il caos	» 181
9.7. Un po' di ordine nel caos	» 183
9.7.1. La risposta alla grande domanda	» 185
Bibliografia	» 187
Sitografia	» 195
Elenco delle abbreviazioni	» 197
Indice delle figure e delle tabelle	» 199